



Estratto dal Regolamento di Istituto approvato con delibera 12 del 12 Settembre 2022.

CAPO XV

REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA

Premessa

La mensa è da considerarsi un momento educativo a tutti gli effetti. È necessario che gli alunni, anche durante la mensa, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto dei singoli individui, del gruppo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature.

Durante il “tempo mensa” si porrà, pertanto, particolare attenzione a:

l’educazione alimentare – per favorire un’alimentazione più varia e sana;

l’educazione relazionale – per favorire la socializzazione e il riconoscimento dei ruoli;

l’educazione comportamentale – per favorire il rispetto delle regole.

Impegni assunti dagli allievi nel corso della mensa

Gli alunni raggiungono, in fila, i locali della mensa dopo essersi lavati le mani.

I bambini, nei locali dove viene consumato il pranzo, occupano un posto preciso, definito dagli insegnanti.

I bambini, fin dal loro ingresso in mensa, devono mantenere un tono di voce il più possibile moderato.

Gli alunni si impegnano a stare seduti composti, a non sporcare gli spazi dove consumano il pranzo, a utilizzare in modo corretto le posate, a non giocare con il cibo.

Gli alunni sono invitati a rivolgersi ai compagni e alle persone adulte in modo educato usando i termini “per favore, grazie ...”

I bambini iniziano a consumare il pasto tutti insieme, dopo il permesso dell'insegnante.

Gli alunni sono invitati a consumare tutto il cibo che hanno nel piatto, per evitare qualsiasi forma di spreco alimentare.

Ciascun bambino, al termine del pasto, avrà cura di riporre tutte le stoviglie e tutte le posate, solo dopo che gli insegnanti hanno controllato che il pasto sia stato consumato.

Gli spostamenti dei bambini in mensa sono limitati al momento in cui si recano in fila al proprio posto, sparecchiano, usufruiscono del bagno, si recano in fila in classe.

Impegni assunti dagli insegnanti nel corso della mensa

I docenti sono invitati a segnalare alla referente della mensa situazioni anomale.

Gli insegnanti leggono il menù insieme agli alunni in modo che i bambini sappiano cosa mangeranno a pranzo, vengono chiariti eventuali dubbi e, nel corso dell’anno, verificano il gradimento dei cibi proposti.

In ogni classe si richiamano periodicamente alla memoria le regole della mensa e il docente controlla che queste vengano rispettate.

Gli insegnanti, nel momento della somministrazione del pasto, collaborano con il personale e invitano gli alunni ad assaggiare ciò che viene loro proposto.

Gli insegnanti verificano che il cibo sia stato consumato e, nel caso si verificano scarti anomali, cercano di comprenderne le motivazioni.

Gli insegnanti passano tra i tavoli ad intervalli regolari, per controllare il comportamento degli alunni, per accertarsi che i bambini assaggino anche i cibi meno graditi, per aiutarli se hanno difficoltà.

Gli insegnanti si impegnano ad approfondire i temi dell'educazione alimentare all'interno dei percorsi didattici che possano rafforzare alcune corrette abitudini alimentari.

Gli allievi e le allieve che frequentano il tempo normale della scuola dell'infanzia o il tempo pieno della scuola primaria fruiscono della mensa scolastica erogata dall'azienda individuata dal Comune di Palermo. Essi, pertanto, si impegnano a pagare i relativi importi tramite bollettino postale da fare pervenire all'Istituzione Scolastica nei tempi perentori indicati dagli Uffici di Segreteria.

Il pasto domestico è consentito solo in casi eccezionali e motivati e previa sottoscrizione del Patto di corresponsabilità alimentare e solo nelle more dell'attivazione del servizio mensa all'inizio dell'a.s.o alla cessazione del medesimo prima della fine delle lezioni.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Sollevare la scuola da responsabilità, anche rispetto a terzi, circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità ed alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso;
2. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
3. Fornire un pasto che risponda alle linee guida di riferimento per una sana alimentazione, indicate dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana);
4. Non fornire bevande gasate e zuccherine, ma solo acqua non frizzante, adeguatamente confezionata;
5. Fornire ai bambini pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi.
6. Dotare i bambini di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddetta, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate in plastica.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

1. Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrenza per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo durante l'ora del pasto in refettorio;
2. Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni;
3. Apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
2. Garantire l'accesso al cestino dei rifiuti, in refettorio, a tutti gli alunni per il successivo smaltimento dei contenitori e dei residui del pasto;

3. Garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa;